

IL CORRIERE  DI VIENNA.*Con Privilegio di Sua Maestà Cesarea e Cattolica, &c.*

Appresso Giovan Pietro Schmaltz,

Nella Strada, detta Singher-Strassen, nella Casa, prima detta Klein-Neupauerische, ed ora Pegorinische Haus, al prime Piano.

15. Febbraio 1736.

DALL' ITALIA.

Napoli 24. Gennaio.

Giovedì sera ritornò qui il Reale Infante dalla caccia di Mondragone, avendovi uccisi quantità grande di animali di ogni specie. Venerdì correndo l'anniversario della di lui nascita, fu magnifica gala a corte, dove si condusse a complimentare la R. A. S. l'Emo nostro Arcivescovo, siccome la città in corpo, il ministero, la nobiltà, e li uffiziali generali, stati ammessi al bacio della mano. Ordinò S. A. R. a questi ultimi di riconoscere per loro capitano il tenentegenerale conte di Charny, e dichiarò suoi gentiluomini di camera il figlio primogenito del duca di Mondragone, e il generale di Pozzobianco. Al tardi dello stesso giorno ritornò la R. A. S. alla caccia a Capo di Monte; e nel passaggio volle osservare i lavori principati attorno alla più volte accennata sua nuova villa a Capo di Monte, ed anzi si prese diletto di disegnare le strade, ed ogn'altro occorrente per renderla deliziosa, continuando anche il sabato nelli stessi lineamenti. Restituitasi poi domenica qua, andò ad orare nella chiesa del Carmine Maggiore, e poscia dalla rin-

ghiera di palazzo vidde il saccheggio del primo trionfal carro del Pane, di maestosa struttura, che fece prima la solita sua comparsa per la gran strada Toledana.

Livorno 27. Gennaio.

Lo sbarcato battaglione da Napoli non è ancora passato alli quartieri assegnatigli: Sono però qui sgombrati li magazzini per 100000. sacchi di grano aspettato in provvedimento del corpo d'armata Spagnuola esistente in questi stati, li soldati invalidi della quale saranno presto qua condotti per esser trasportati a Barcellona, credesi col favore delle 2. galere Spagnuole, ed altri bastimenti qui pronti. Intanto transitato corriere per Pisa da Madrid disse, che le differenze col Portogallo erano quasi composte, e che alcuni reggimenti retrocedenti dall'Estremadura dovestero sopra un convoglio di bastimenti imbarcarsi a Cadice, al di cui puntale fossero tirate 8. grosse navi da guerra Spagnuole, e che stassero di ritorno a Tolone li 10. vascelli di linea Francesi; sentendosi sopra una delle prime caricate grossa somma di contanti per questa piazza, e per Napoli. Approdata in-

X

que-

questo porto nave Inglese procedente da Tunis in 7. giorni, riferisce il capitano, che tutti li bastimenti di quei corsari erano disarmati in quella baia; Che il nuovo Beì dimorava in quella città, e che il vecchio si ritrovava a Coriovano, dov' era andato con un grosso corpo di truppe il figlio del primo, per rendersene padrone, come credeva sarebbe anche seguito. Da Bocca di Magra sono giunti altri 3. bastimenti, che hanno condotti 600. barili di polvere di ragione delli Spagnuoli, per di cui servizio sono anche venute 2. grosse barche da Napoli, una con carico di orzi, e l'altra di formenti. E' pure comparsa nave Olandese da Smirne mancante 19. giorni, ma per avere patente brutta non ha fin' ora dispensate le lettere.

Firenze 28. Gennaio.

Il generale duca di Montemar, dopo di avere in Prato solennizzato il giorno natalizio del Reale Infante di Spagna D. Carlo, con aver dato un sontuoso pranzo a tutti li uffiziali, giunse oggi a 8. in questa città, e si portò dal padre Ascanio, incaricato delli affari di Spagna a questa corte, e poi alla solita sua abitazione in questo palazzo del principe Strozzi, da dove la sera andò alla conversazione in casa Castelli: Domenica, dopo di aver rispediti 2. corrieri, si trasferì a palazzo alla visita del Granduca, e delle Serme Principesse Elettrici, ed Eleonora; e nelle seguenti sere ha godute le opere, commedie, e feste di ballo, e principalmente quella che diede martedì sera il ministro d'Inghilterra; e mercoledì fu con tutta la generalità ad un sontuoso pranzo, datoli dall'ambasciadore di Lucca,

Una di dette feste di ballo peraltro fu funestata dalla morte improvvisa seguita di un tenente del reggimento d'Andalusia. Continuamente giungono da varie parti corrieri ad esso duca di Montemar, quale dopo averne ricevuti 2. dal generale conte di Kevenhuller, restò accordato, che Firenzuola fosse il luogo del congresso, in cui si debbano fissare i limiti alle 2. armate, essendo già nominati li reciproci commissari, che dovranno intervenire; anzi sono li stessi partiti questa mattina, per trovarsi lunedì in detta Firenzuola, e sono il tenente generale marchese de las Minas, il marchese di Thay maresciallo di campo, e il conte d'Aranda grande di Spagna; nel qual giorno vi si troveranno pure li commissari Imperiali nelle persone delli generali Vachendonck, e Bretovitz, ed un colonnello: E' motto l'esemplarissimo p. Fortunato, Minore Osservante, in odore di fantia.

Genova 28. Gennaio.

Mercoledì, e giovedì entrarono in porto 10. navi Inglesi, 4. Olandesi, ed 1. Francese, col carico di salumi, merci, e grano; ed altre che erano a questa altura sono state disperse dal mar procelloso. Sono pure arrivati 5. ordinari di lettere di Spagna, e dalle più fresche si rileva fra le altre essere giunto alla corte un corriere coll'avviso, che li Mauritani, secondati dalli Algierini si fossero avvicinati ad Orano; per la qual cosa si facesse imbarco di truppe ad Alicante per andare al soccorso di essa piazza; e da Cadice avviano l'allestimento in quella baia di 16. vascelli da guerra Spagnuoli, e di alcuni da trasporto,

da

da doversi montare da 3. reggimenti, senza saperli il loro destino; e che essendo da colà partite le 10. navi di linea Francesi, fossero anche rientrate nel loro porto di Tolone.

Bologna 31. Gennaio.

Venerdì alle ore 21. preceduto da corriere giunse qui dal suo quartiere di Cento il general comandante Cesareo conte Kevenhüller con 2. suoi nipoti, e smontò in casa Caprara, dove domenica mattina, coll'invito di molti primari uffiziali, e dame godè un lautissimo pranzo, e la sera intervenne alla festa di ballo de' nobili. Si è egli di poi portato alla visita della Serma Casa Estense, e dell' Ermo Legato; ed avendo ricevuto un corriere del generale duca di Montemar, spedì a Firenzeuola il generale di Vachtendonck con altro primario uffiziale in qualità di commissari per assistervi ad un congresso colli Spagnuoli. Oltre le truppe sono cominciati a comparire dell' artiglieri Cesarei con delle munizioni, passate verso la Romagna; e moltissime altre ne vengono attese con de' cannoni da campagna. Avendo alcuni Modanesi licenziate delle case in questa città, fa credere vicina la partenza della Serma Corte Estense per restituirsi alla sua residenza di Modena, dove si moltiplicavano li Francesi, e vi era un numero grande di generali, e di uffiziali.

Milano 1. Febbraio.

Arrivato qui ieri l'altro da Torino per godere il resto del Carnevale il conte di Essex ambasciadore Britannico a quella corte, entrò ieri in questo castello al pranzo datogli dal marchese d' Aix castellano, salutato all' ingresso, ed all' uscita dall'artiglieria.

DALLA GRANBRITANNIA.

Londra 27. Gennaio.

Ha la camera Alta presentata oggi al Re la qui appresso sua Risposta all' Aringa pronunziata ieri da S. M. in Parlamento.

GRAZIOSISSIMO SOVRANO.

NOi li ubbidientissimi, e fedelissimi sudditi della M. V. li Signori Spirituali, e Temporal adunati in Parlamento dimandiamo la permissione di ringraziare umilissimamente V. M. della graziosissima sua Aringa emanata dal trono.

La sperienza che abbiamo avuta de' giusti timori della M. V. in proposito delle sequelle della guerra, e della sua vigilanza per prevenire ch' ella non divenisse generale, riempie li animi nostri delle sicurezze le più forti, che la conservazione della bilancia del potere, e la sicurezza del commercio de' suoi regni sono stati li motivi della condotta della M. V.

Abbiamo veduti questi motivi, veramente degni di un Re della Granbritannia, apparire con una perseveranza, che ha surmontate tutte le difficoltà, mediante li sforzi continui di V. M. per indurre le Potenze Belligeranti a dar mano ad un accomodamento, affine di pervenire ad una pacificazione generale: E quando consideriamo la costanza della M. V., e l' influenza che questa nazione dee avere sulli affari d' Europa, abbiamo sempre sperato con fondamento, che la Real sapienza di V. M., ed i suoi buoni uffici, uniti a quelli delli Stati Generali, avrebbero prodotti delli effetti reali, e vantaggiosi.

Permetteteci o Sire, che in tale occasione noi felicitiamo la M. V. sul gradito aspetto d'una prossima tranquillità, che P è piaciuto comunicarci, e di testimoniarle nel tempo istesso la gran sodisfazione che

proviamo dell'averci V. M. voluto informare, che dopo un maturo esame sia parso, che li articoli preliminari conchiusi fra l'Imperadore, ed il Re Cristianissimo siano tali, che hanno dato motivo alla M. V., ed alli Stati Generali di dichiarare, in conformità della risoluzione insieme presa, che V. M. gli approva, e ch'è pronta a concorrere ad un futuro trattato, affine di portare quell'opra a tutta la sua perfezione.

L'unione, e la buona armonia che sussistono sì felicemente fra V. M., e la Repubblica, avranno per l'avvenire, come ci persuadiamo, de' sì felici effetti, che potranno produrre una pace generale; e l'esempio memorando dato dalla M. V. alli altri Principi nel preferire l'amore della pace alla mira di una smisurata ambizione, unita all'amichevole interposizione delli amici comuni, la vinceranno senza dubbio, e porranno fine alle presenti turbolenze d'Europa.

Le tenere cure di V. M. pel suo popolo nel conservargli le benedizioni della pace, mentre altri paesi si trovano esausti dalla guerra, esigono da noi la più viva riconoscenza, e la supplichiamo umilissimamente a permetterci di esporla a' piedi della M. V.

Li sussidi straordinari esatti indispensabilmente dal parlamento, che non carica li suoi concittadini che con dispiacimento, sono stati de' contraffegni evidenti della giusta confidenza avuta, che il potere accordato a V. M. non sarebbe stato impiegato che per l'onore della sua corona, e per il bene del suo popolo.

Colla maggior sodisfazione scorghiamo nelle presenti circostanze il felice effetto di esse misure, ne potiamo in verun modo dubitare, che S. M. non profitti della prima occasione per diminuire tali spese, quanto lo potranno permettere la prudenza, e la situazione delli affari. Però è,

che dimandiamo la permissione di ringraziare sinceramente la M. V. dell'ordine, che l'è piaciuto dare di una riforma considerabile delle sue forze sè di mare, che di terra; nè sappiamo accompagnare questi ringraziamenti di un contraffegno più autentico di riconoscenza, che nell'assicurare V. M., come lo facciamo sinceramente, che con zelo, e con giubbilo entreremo nelle misure che saranno giudicate necessarie pel mantenimento della sicurezza de' suoi regni, e per consolidare l'influenza convenevole della sua Corona fra le Potenze Forestiere.

Siamo sensibilmente mossi delli sforzi infaticabili di V. M. per renderci un popolo felice. Non mancheremo dal nostro canto di corrispondere a sè paterna cura colla nostra buona unione, ed armonia, e di testimoniare con tutte le nostre azioni il zelo col quale noi ci prenderemo costantemente a core il sostegno del governo di V. M., la conservazione della successione Protestante nella Real Famiglia, e la pace, e la prosperità della nostra patria.

Risposta del Re.

MILORDI,

VI ringrazio di queste vostre sommesse, ed affezionate espressioni. Niuna cosa può causarmi una gioia più sensibile, quanto la sodisfazione che testimoniate de' miei sforzi per la tranquillità dell'Europa, e delle mie cure per la pace, e prosperità de' miei regni: Comeche io pongo la maggior mia confidenza nella vostra concorrenza per pervenire a fini sì grandi, così potete anche far sempre conto sulla mia perseveranza nel prendere delle tali misure, che promoveranno, ed assicureranno nella maniera la più efficace il sollievo, il commercio, e la prosperità del mio popolo.

La camera basta presenterà la sua risposta dimani. Dicesi per cosa certa,

che le forze di terra faranno ridotte a 18000. uomini, e quelle di mare a 20000. Ha il Re creati 2. nuovi posti onorifici col titolo di marescial di campo generale, stati da S. M. conferiti al duca d'Argile, ed al conte d'Orkney, generali più anziani.

DALLA FRANCIA.

Parigi 27. Gennaio.

Il principe della Torella Caraccioli, ambasciadore del Reale Infante di Spagna D. Carlo, si portò alla scritta udienza del Re in una carrozza a 6., seguitata solamente da una a 4. cavalli, nella quale era il suo primo cavalierizzo il cavalier d. Giuseppe di Castiglia, e 3. altri suoi gentiluomini; non avendo peranco esso ambasciadore in ordine tutto il suo treno.

DA' PAESIBASSI.

Bruselles 27. Gennaio.

L'altra sera si trasferì la Serma Arciduchessa nostra Governatrice al teatro grande a vedervi rappresentare la commedia intitolata : *L' Amore vendicato*. Si sta attualmente erigendo sulla piazza maggiore di questa città una grandiosa macchina per l'illuminazione, ed il fuoco d'artificio, che il magistrato fa preparare per il dì 12. di Febbraio prossimo, affine di festeggiare li sponsali del Duca di Lorena, colla Serma Arciduchessa Maria Teresa, figlia maggiore delle Regnanti Ces. e R. Catt. M. L.

Aia 29. Gennaio.

Nella conferenza tenuta lunedì scorso dalli deputati delle L. A. P. col marchese s. Gilles ambasciadore di Spagna, e col conte Canale, ministro del Re Sardegna, gli diedero parte della risoluzione presa unitamente col Re della Granbritannia rispetto all'acceffione di ambedue le Potenze Marittime ai pre-

liminari stati sottoscritti a Vienna, per pervenire ad una pacificazione generale. Il conte d'Uhlefeld, ministro plenipotenziario dell'Imperadore fece ieri l'altro da qui partenza, andando a Bruselles per abboccarsi ivi nel suo passaggio verso Londra col conte Filippo Kinski, ministro plenipotenziario di S. M. Ces. presso il Re della Granbritannia.

DALLA POLONIA.

Varsavia 3. Febbraio.

La contessa Sulkovski, consorte del ministro di gabinetto e cavallerizzo maggiore del Re, si sgravò lunedì scorso felicemente di una bambina, che fu poco dopo battezzata dal p. Ligeritz. Il posto di segretario ecclesiastico di Lituania vacante per la nomina del sig. Karp al vescovado di Samogizia, è stato conferito al sig. Tyszkiewicz; e la castellania di Polock al sig. Zava, castellano di Brzetze. Li palatini di Rava, e di Culma sono partiti di nuovo per i loro beni; ed all'incontro è arrivata qui la palatina d'Inflandia. La Regina si portò di nuovo il dì 27. dello scorso fuori a spasso. Il giorno seguente arrivò qui il general maggiore Russo Reh binder, dopo aver pienamente quietati li più volte avvisati Kurpiki. Essendo venuti qui il sig. Oginski, *Obozni*, o sia quartiermastro generale di Lituania, figlio del palatino di *Vitepsk*, ed il sig. Potocki, starosta di *Belsk*, stretto congiunto del Primate del Regno, furono ambedue domenica ammessi all'udienza del Re, che gli accolse con atti assai graziosi; essendo quest'ultimo partito ieri per *Lovicz*, ove va a trovare esso Primate. Il primo è venuto qui da *Konigsberg*, e il secondo, che sotto il regno del defunto

Re fu mandato alla corte Russa, ov' era stato decorato dell' ordine di st. Andrea, dopo di avere a principio seguitato il piccol numero di Polacchi, salvatisi poi sul dominio Turco, si era da qualche tempo tenuto quieto sopra li suoi beni, da dove mandò al Re la sua sommissione in scritto. In esso giorno arrivò qui il grancelliere della Corona di ritorno da *Pultusk*. Sono inoltre giunti qui, da' suoi beni l' ordinato di *Zamosc*, e da *Konigsberg* il sig. *Laniewski Straszni* di *Solim*, il quale ha pure avuta un' udienza particolare dalla M. S. Il palatino di Culma ha col consenso del Re ceduta la straostia di *Klecko* al sig. *Mirovslavski*, scrivano provinciale d' *Inovroclav*. Il tenente generale *Lubomirski* si è licenziato dal Re per ritornare a *Rzeszow*. Ieri furono in questa chiesa parrocchiale celebrate le anniversarie esequie per il defunto Re Augusto II., come seguì anche in quella de' pp. Cappuccini, ove in gran vasi di marmo furono depositati gl' intestini dell' istessa defunta M. S.

DALLA PRUSSIA

Königsberg 26. Gennaio.

Quantunque non sia permesso a veruno de' sig. Polacchi qui tuttavia esistenti l'uscire dalle porte di questa città senza un passaporto del nostro comandante il tenentegenerale di *Katten*, è con tutto questo riuscito al sig. *Potocki*, col pretesto di una spasseggiata in slitta, non solamente di salvarsi egli con 2. slitte, ma di farsi anche di poi seguitare per l'istessa strada di sul giaccio da altre 50. slitte cariche di bagaglio; laonde non dovrebbe tardare a saperli a quanto ascendino li debiti da lui qui lasciati. La partenza di *Stanislao*, per quello dicono quei della sua corte, non seguirà prima della fine di

Aprile prossimo. La moglie di un calzettaro ha nelli scorsi giorni avvelenato il proprio marito, sposato 3. mesi sono; ma già si trova in potere della giustizia tanto ella, che la di lei serva, la quale conscia della mala intenzione della padrona, era andata a prendere il veleno.

Königsberg 31. Gennaio.

Ieri sono partiti da qui pubblicamente con numeroso treno di bagagli, e servitù li principali Magnati Polacchi fino a detto giorno qui fermatisi, ritornando in Polonia.

DALL' ALSAZIA.

Argentina 25. Gennaio.

Il sig. di *Blondel* è partito da qui per Parigi, da dove avendo il maresciallo du Bourg ricevuti de' dispacci per la corte Cesarea, furono da lui tosto spediti a quella volta per mezzo del primo suo cameriere sig. *Villars*. Per impedire li disordini già accaduti, e prevenire quelli che potessero succedere in appresso fra li diversi corpi di soldati, che compongono questa guarnigione, ha esso maresciallo fatto pubblicare, ed affigere, che a qualunque soldato, che metterà mano contro chi si sia alla sciabla, o alla spada, debba al primo montar della guardia esser tagliata la mano, e poi essere impiccato.

DALL' ALEMAGNA.

Aquisgrano 27. Gennaio.

Il reggimento di corazze *Lantieri* è andato nel paese di *Liegi* per prendervi li suoi quartieri. L'artiglieria stata fin qui a *Schleiden*, ed a *Cronenburg*, dee pure esser trasportata in detto paese; e li puntoni resteranno ad *Aarlon*.

Cleve 27. Gennaio.

Sono ultimamente dalla Francia stati rimessi a *Königsberg* 50000. tallari.

Si aspetta qui in breve il Principe Reale di Prussia. Il Re di Prussia nostro sovrano ha mandati 50000. tallari per essere distribuiti fra gli abitanti del villaggio di *Griethausen*, che hanno più sofferto nell'ultimo passato incendio.

Dal Fiume Neccaro 28. Gennaio.

Il reggimento del Sereno Principe di Assia Cassel si è dallo stato di *Durlach* avanzato più in sopra, come ha fatto ieri l'altro da *Freidenheim*, e *Seckenheim* anche la cavalleria Cesaree, insieme a gli ussari. Li reggimenti di cavalleria di Savoia, Sehr, e di Sassonia Veymar, venuti da' Paesibassi, sono in marcia per l'*Odenwald*, e per la Franconia alla volta de' quartieri assegnatili. Il commissario di guerra Malter dicesi abbia ricevuto l'ordine di mandare in Italia 200. carri carichi di provvisioni. In *Franckenthal* sono stati posti 100. uomini del contingente di Neuburgo ritornati da' Paesibassi. Li 8. battaglioni di truppe Francesi, che si trovavano nel distretto superiore di *Neustadt*, si sono messi in marcia verso l'Alfazia. Quei soldati Francesi, che avevano rubate dalla casina situata alla riva del fiume alcune pecore, sono stati impiccati.

Dresda 30. Gennaio.

Ieri l'altro fu di nuovo rappresentata alla presenza della giovine Reale ed Elettoral Padronanza la commedia Italiana. Il ministero, e la nobiltà si divertono alternativamente con delle conversazioni. Li nostri reggimenti, che dalla Polonia si trovano in marcia a questa volta insieme all'artiglieria, siccome quelli che ritornano dal Reno, entreranno ben presto ne' quartieri assegnatili in questo elettorato. Da Varsavia, oltre il continuato buono stato di salute delle M. L., si ha, che il nostro sovrano si era il dì 23. del

corrente divertito con una caccia, nella quale erano stati ammazzati 18. alci, e 2. linci, che 8. da S. M., e 10. dai signori seco a detta caccia intervenuti.

Magonza 31. Gennaio.

La mattina del dì 26. del corrente fu qui impiccato un granatiere delle truppe del Circolo del Reno Superiore, il quale dopo aver più volte disertato, ed esser passato l'ultima volta dalla banda del nemico, riuscì alli nostri di riaverlo nelle mani. Il giorno avanti passarono per questa città 80. dragoni, senza saperli di positivo a qual parte siano comandati.

Dal Fiume Neccaro 1. Febbraio.

Li posti di sopra a *Heydelberg* in su verso le parti superiori, guardati dalli Cesarei, vengono rinforzati dalle soldatesche, che giornalmente vi vanno giungendo. Le avvistate 3. compagnie di truppe Elettorali Palatine entrate ultimamente in detto *Heydelberg*, sono ritornate a *Manheim*; essendo esso luogo stato rioccupato da 500. Cesarei.

VIENNA 15. Febbraio.

SAbato mattina si condusse l'Imperadore a *Maria Hietzing*, luogo circa 1. lega da qui distante, a visitare quella miracolosa immagine di Nostra Signora. Domenica mattina si trasferì la Ces. e R. Catt. M. S. in forma pubblica alla chiesa della casa professi di questi pp. della Compagnia di Gesù, ove al solito delli altri è stata nelli 3. scorsi ultimi giorni del Carnevale con molto vaga illuminazione, e sontuoso apparato l'esposizione del Santissimo per le Quarantore; avendovi la Ces. M.S. assistito al solenne servizio divino. Alle ore 7. poi del dopo desinare di det-
to

to giorno, essendosi circa 2. ore avanti restituita qui da Presburgo l'Altezza Reale del Regnante Duca di Lorena in compagnia del Sermo Principe Carlo suo fratello, seguirono nella chiesa aulica di questi pp. Agostiniani Scalzi colla maggior solennità, presente tutta la Regnante Augustissima Padronanza, e la Maestà dell'Imperadrice Amalia, il Ministero sì Cesareo, che Forestiero, e tutta questa principal Nobiltà, in abiti della più sfarzosa gala, li Sponsali del riferito Regnante Duca di Lorena colla Serma Arciduchessa Maria Teresa figlia maggiore delle Regnanti Ces. e R. Catt. M. L. stati congiunti in matrimonio a nome della Santità di Nostro Signore Papa Clemente XII. da questo Monsig. Passionei Nunzio Pontificio: della qual funzione si darà colle venture in un foglio separato una distinta relazione. Non ha mancato di esservi molte dotte persone che hanno fatti su tali felicissimi Sponsali vari poetici componimenti in diversi linguaggi, cioè in idioma Greco, Latino, Tedesco, Italiano, Francese, Spagnuolo &c. affaticatisi a gara in tale occasione di far spiccare il loro bel talento, ed erudizione. Lunedì mattina si portò di nuovo la Padronanza Augustissima colla due Sermi Reali Sposi per i corridori alla suddetta chiesa aulica alla messa celebratavi ponteficalmente dal riferito Monsig. Nunzio, Arcivescovo di Efeso, che diede in fine alli medesimi Sermi Reali Sposi la Nuzzial Benedizione; e restituitisi indi a palazzo, pranzarono pubblicamente nell'appartamento dell'Imperadrice Regnante. Poscia verso la sera fu nel teatro grande di corte rappresentata alla presenza della prefata Augustissima Padronanza,

e de' mentovati Sermi Reali Sposi la scritta grandiosa opera in musica, intitolata *Achille in Sciro*, eccellente componimento del sig. abate Pietro Metafasio, poeta Cesareo di corte, posta in musica dal sig. Antonio Caldara, vicemaestro di cappella di S. M. Ces. e R. Catt.; e colle decorazioni del teatro veramente maestose, e di singolar gusto, disegno, e invenzione, come lo era anche la pomposa magnifica macchina in fine a quella comparsa, del sig. Giuseppe Galli Bibiena, primo Ingegnere Teatrale ed Architetto di corte di S. M. Ces. e R. Catt., e del sig. Antonio suo fratello, secondo Ingegnere Teatrale di S. M. Ces. e Catt. Ieri sera terminò il Carnevale a corte con una nobilissima festa di ballo, alla quale comparve tanto la Regnante Padronanza Augustissima, che li Sermi Reali Sposi, e buon numero di questa nobiltà primaria in sontuosi abiti di maschera, ciascuno a suo piacere, interrotta detta grandiosa festa, che durò fino a mezza notte, da una splendidissima sontuosa cena.

*Continuazione del Numero Giornale
delle Persone state sepolte in questa Città
e Sobborgi.*

Il dì 1. Febbraio,

15. Persone, tra le quali 4. Fanciulli.

Il dì 2.

9. Persone, tra le quali 6. Fanciulli.

Il dì 3.

16. Persone, tra le quali 7. Fanciulli.

Il dì 4.

17. Persone, tra le quali 7. Fanciullo.

*Si trovano da comprare appresso di me
in commissione ad un prezzo ragionevole
li 2. primi tomi delle Osservazioni delle
Gemme antiche del Museo Fiorentino,*